

I.C. MANZONI A ORDINAMENTO MUSICALE

Via Boccaccio,13 – 20093 COLOGNO MONZESE (MI)

Tel. 02/25492614/15/16

COD. MEC.: MIIC822008 codice fiscale 94566360155

E-mail: miic822008@istruzione.it – miic822008@pec.istruzione.it

<https://www.comprendivomusicalecologno.edu.it>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità.	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	61
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	60
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	38
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo ²⁴	0
➤ Altro	0
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	30
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	17
Totali	150
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	51

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Mediatore culturale		Sì
Facilitatore linguistico		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No				
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì				
	Rapporti con famiglie	Sì				
	Tutoraggio alunni	No				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No				
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì				
	Rapporti con famiglie	Sì				
	Tutoraggio alunni	Sì				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì				
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì				
	Rapporti con famiglie	Sì				
	Tutoraggio alunni	Sì				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì				
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	No				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, si mira a soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Per gli **alunni con disabilità** (Legge 104/1992) è prevista, in seguito alla richiesta della famiglia, una visita dell'istituto per un primo approccio con la nuova realtà scolastica.

Per questi alunni la scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato), documento fondamentale per una buona inclusione scolastica, che viene aggiornato nel corso dell'anno scolastico per adattarlo a necessità emerse.

Nel caso di **alunni con DSA** - Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010) viene redatto dai Consigli di classe/Team dei docenti un PDP (Piano Didattico Personalizzato) da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella condivisione del documento è fondamentale, come per il PEI, il coinvolgimento della famiglia.

Nel caso di **alunni con disturbi evolutivi specifici** (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il Team dei docenti deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato.

Nel caso di **alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e comportamentale o altro** la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi desunti da un periodo di osservazione e dall'eventuale raccolta di informazioni da figure esterne che seguono l'alunno. Si ribadisce che il PDP per gli alunni con BES non certificati ha carattere transitorio e che, in ogni caso, all'inizio del nuovo anno scolastico l'alunno dovrà essere rivalutato per verificare se vi è ancora la necessità di redigere un nuovo documento.

Nel caso di **alunni NAI** sarà cura dei Consigli di classe/Team dei docenti valutarli sulla base di prove d'ingresso, con l'ausilio dei mediatori linguistici, e se inserirli nei laboratori L2 d'Istituto per favorirne l'inclusione. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni: gli studenti che risulteranno ancora in fase di prima alfabetizzazione seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati nel PDP.

Attività per il prossimo anno scolastico.

Nel rispetto delle nuove disposizioni sulla frequenza scolastica, la Commissione Intercultura conferma tutte le attività che ha attuato in questi ultimi anni, che sono risultate positive nel processo di inclusione:

- **mediazione** in madre lingua tra le scuole dei tre ordini e le famiglie, per scambi informativi;
- nelle prime fasi dell'inserimento in classe degli alunni NAI della scuola Primaria e Secondaria sono previsti **interventi individualizzati** sovvenzionati dall'Ente Locale;
- **facilitazione linguistica** nei laboratori di Italiano L2 nella Primaria con esperto esterno (sovvenzionato dall'Ente Locale), alla Secondaria con risorse interne (ore di servizio destinate a tale attività);
- **tutoraggio tra pari** alla Primaria e alla Secondaria con percorso formativo dei tutor tenuto da personale interno (sovvenzionato con i fondi Aree a Forte Processo Immigratorio);
- **attività di potenziamento linguistico** nei tre ordini di scuola, organizzate in piccoli gruppi in base all'età dei destinatari e al loro livello di conoscenza della lingua italiana, con personale interno (sovvenzionato con i fondi Aree a Forte Processo Immigratorio).

Per favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni adottati, è stato approvato un protocollo (allegato al seguente documento e presente nel sito dell'Istituto) contenente le linee di indirizzo stabilite dal MIUR (2014) per il diritto allo studio di codesti alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Si evidenzia il bisogno di investire nella **formazione interculturale** dei docenti dell'Istituto sulle dinamiche dei processi relazionali tra docenti, tra docenti e alunni e tra pari; nonché approfondimenti sulle metodologie più idonee all'apprendimento per gli alunni che non hanno ancora sufficiente padronanza della lingua italiana. Inoltre è importante investire sulla formazione dei docenti rispetto alle casistiche relative ai bisogni educativi speciali e sulla modalità di inclusione e accoglienza degli stessi nel contesto educativo, soprattutto se si inseriscono in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Consapevole dell'unicità di ogni singolo alunno, il nostro Istituto offre risposte differenziate per soddisfare i bisogni di ognuno e permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. I docenti pertanto adottano verifiche e criteri di valutazione personalizzati, basandosi su una valutazione formativa e non solo sommativa, tenendo conto del punto di partenza, dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle abilità manifestate.

Modalità valutative:

Vengono proposte diverse attività che abitano gli alunni a lavorare sia individualmente che in gruppo, che permettono al docente di valutare gli alunni attraverso:

- l'osservazione diretta,
- la raccolta di elementi relativi all'attenzione, al comportamento e alla partecipazione alle attività didattiche
- la messa in atto di strategie cognitive e operative,
- prove orali /scritte/pratiche individuali e/o collettive.

Viene attuata una sistematica valutazione delle abilità e conoscenze conseguite dagli alunni durante tutto l'anno scolastico, che è annotata sul registro elettronico e/o nei vari strumenti dei docenti e condivisa alle famiglie tramite colloqui individuali.

Ciascun insegnante avrà particolare attenzione nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per:

- alunni con disabilità in base agli obiettivi indicati nel PEI;
- alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe o il Team docente dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- alunni non italo-foni per i quali è possibile predisporre un PDP in cui siano selezionati e indicati i
- nuclei di apprendimento portanti;
- alunni con svantaggio per i quali si potrà prevedere un Piano Personalizzato (PDP) multidisciplinare, di disciplina, o di parte di essa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, che svolgono diversi compiti e precisamente:

La scuola:

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato:

- partecipa alle riunioni del GLO;
- è messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

Il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Il **GLI** svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- rilevazione del livello d'inclusività della scuola;
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo) è composto:

- dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
- dal Consiglio di Classe (team dei docenti) tra cui naturalmente il docente di sostegno in quanto contitolare della classe/sezione;
- dagli Operatori psico-socio-sanitari referenti per l'alunno;
- dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale;
- dalle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe (eventuali operatori educativi- assistenziali e/o tecnici del Comune, collaboratori scolastici).

Per il GLO non è previsto per legge il raggiungimento di un numero minimo di presenti, ma ovviamente deve essere data a tutti la possibilità di parteciparvi, per questo la convocazione sarà data con congruo anticipo.

Il GLO ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- ipotesi assegnazione ore di sostegno;
- ipotesi assegnazione delle altre misure di sostegno.

Consiglio di classe o Team dei docenti.

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata in Segreteria dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- redige PDP o PEI;
- collabora con la famiglia e con il territorio;
- monitora l'efficacia degli interventi progettati.

Durante quest'anno scolastico a causa dell'emergenza Coronavirus, in alcuni periodi, vi è stata la chiusura della scuola, con l'attivazione della DAD, agli alunni fragili è stata data comunque l'opportunità di frequentare in presenza, consentendo loro di continuare il percorso educativo didattico predisposto e di partecipare ad attività laboratoriali.

All'interno dell'Istituto operano sia insegnanti di sostegno, che hanno la contitolarità con gli insegnanti di classe, sia educatori professionali, sia docenti di L2. Come ogni anno, sono richiesti mediatori linguistici e culturali. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività sia individualizzate sia con gruppi eterogenei di alunni. Gli educatori professionali della "Cooperativa Progetto A" attuano interventi educativi in favore degli alunni con disabilità, ponendo attenzione agli aspetti socio-psico-pedagogici con particolare riferimento alle aree dell'autonomia, della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

L'Istituto dispone di un servizio di consulenza psico-pedagogico, organizzato dal Comune di Cologno Monzese e gestito da enti accreditati.

Questo sportello ha la funzione di supportare gli insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà o disagio evidenziate dagli alunni.

Azioni rivolte agli alunni non italofoeni per il processo di inclusione:

• Alunni NAI

Accoglienza descritta nel protocollo (allegato al seguente documento e presente nel sito dell'Istituto); colloquio iniziale di conoscenza; inserimento confermato dal DS nella classe più idonea. Alla scuola Primaria per l'ambientamento, si ritiene necessario un periodo iniziale, di circa una settimana di frequenza ridotta per un inserimento graduale; intervento di un mediatore linguistico nel colloquio con la famiglia e di un facilitatore nel laboratorio di Italiano L2, come supporto alla conoscenza della lingua italiana.

In caso di chiusura, anche temporanea della scuola, risulta indispensabile la figura di un mediatore linguistico per favorire e mantenere i contatti telefonici con le famiglie e offrire un supporto didattico agli alunni.

Nell'anno appena concluso le figure dei mediatori e dei facilitatori sono state inviate dalla Cooperativa "Progetto Integrazione" su mandato dell'Ente Locale.

Si ritiene necessario per un adeguato intervento sugli alunni non scendere al di sotto delle ore svolte durante questo anno scolastico (300 ca.).

Fondamentale rimane l'intervento dei docenti curricolari dei tre ordini di scuola nelle ore di extra-docenza (fondi AAFPI).

Dopo la fase di conoscenza dell'alunno si procede alla stesura del PDP.

• Alunni non italofoeni con bisogni educativi speciali

Stesura del PDP; potenziamento della lingua italiana attraverso i laboratori linguistici tenuti da docenti interni (con fondi AAFPI) in ciascuno dei tre ordini di scuola organizzati in base all'età dei destinatari e al loro livello di conoscenza dell'Italiano.

• Tutoraggio tra pari sui NAI e sugli alunni BES

L'attività coinvolge alunni non italofoeni con difficoltà e compagni della classe in rapporto 1:1 allo scopo di aiutarli a superare sia le problematiche di tipo linguistico sia quelle di tipo relazionale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sia sul territorio sia su città limitrofe: ASL, UONPIA, CREARE PRIMAVERA, SASSI DI BETANIA, JOY SCHOOL, LE BOLLE BLU, LA NOSTRA FAMIGLIA, SPAZIO NAUTILUS (per confronti periodici), MIUR, CTS (Centro territoriale di supporto) per attività di formazione ed informazione.

Per le famiglie di alunni NAI che incontrano difficoltà a comunicare in lingua italiana, risulta fondamentale il servizio di mediazione linguistica per la compilazione dei documenti di segreteria e per i colloqui informativi con i docenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola considera il rapporto con le famiglie di fondamentale importanza per l'iter formativo degli alunni; scuola e famiglia, infatti, concorrono, ciascuno con il proprio ruolo, alla sua formazione.

Lo scambio di informazioni sull'alunno e la collaborazione attiva tra le parti coinvolte sono fondamentali per una crescita armonica dello stesso. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo da rilevare le difficoltà e le potenzialità dell'alunno ed attuare la progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe o Team dei docenti.

In accordo con le famiglie, saranno individuati modi e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte anche attraverso la condivisione delle scelte educative effettuate nel PEI/PDP.

Affinché ciò possa verificarsi è necessario che la famiglia adempia ai seguenti compiti indicati nel Protocollo Accoglienza:

- consegnare in segreteria la certificazione diagnostica;
- provvedere all'aggiornamento della certificazione diagnostica al passaggio di ciclo;
- condividere la stesura del piano educativo individualizzato (PEI), oppure del piano didattico personalizzato (PDP) e sottoscriverli;
- partecipare alle riunioni previste dal GLO;
- sostenere la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- adoperarsi per promuovere l'uso di ausili e strumenti compensativi riconosciuti come necessari per facilitare l'apprendimento dell'alunno;
- mantenere i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per una vera scuola dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme agli insegnanti di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Pertanto sono necessari specifici momenti di programmazione e raccordo tra gli insegnanti disciplinari e l'insegnante di sostegno. Si auspica anche una certa autonomia e intraprendenza del docente di sostegno nell'impostare il lavoro in classe, tenendo conto della libertà di insegnamento e del piano individualizzato dell'alunno.

La progettazione didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'apprendimento laboratoriale, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A questo riguardo è utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica anche in vista di un'eventuale ripresa scolastica in modalità a distanza.

È in atto un corso di formazione biennale per la revisione del curricolo d'Istituto, che si pone l'obiettivo di definire un percorso curricolare verticale, con particolare attenzione alle fasi di raccordo tra i vari ordini di scuola e all'inclusività.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Le risorse saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica d'integrazione e d'inclusione per i singoli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno che dei docenti di classe/ sezione.

A tal fine, saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il laboratorio inclusivo "A scuola con le mani" (laboratorio di ceramica) ha coinvolto positivamente alunni dei tre ordini di scuola.

Durante il periodo di chiusura per l'emergenza sanitaria gli alunni BES hanno potuto partecipare in presenza al suddetto laboratorio, pertanto si ritiene utile riproporlo.

Estremamente valide sono state le attività proposte in ambito naturalistico (progetto giardinaggio) che hanno consentito agli alunni di svolgere all'aria aperta esperienze di tipo ludico-scientifico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

La molteplicità dei bisogni rilevati richiederebbe l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica. Possiamo di seguito ipotizzare le seguenti proposte:

- percorsi formativi sui modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- attivazione di corsi di formazione e laboratori sulla didattica inclusiva;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi con alunni BES;
- definizioni di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- continuità di rapporti con CTI/CTS;
- assegnazione di docenti e di educatori impiegati nella realizzazione nei progetti di inclusione;
- mantenimento delle figure di mediazione linguistica-culturale per i colloqui con i genitori e la traduzione di documenti nella lingua d'origine.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'accoglienza è la fase fondamentale in ogni scuola per creare un clima disteso e sereno all'interno delle sezioni/classi che non si esaurisce solo in momenti specifici. Per questo motivo il nostro Istituto organizza attività, tempi e spazi nell'arco dell'anno scolastico per favorire i nuovi ingressi. Per gli alunni con BES, che affronteranno il passaggio da un ordine di scuola all'altro, si ritiene utile, su indicazione degli specialisti, un accompagnamento graduale con figure di riferimento, per affrontare più serenamente la nuova realtà scolastica.

Per i passaggi fra Nido/Infanzia, Infanzia /Primaria, Primaria/Secondaria si prevedono la compilazione di una scheda informativa relativa al profilo dell'alunno e/o colloqui conoscitivi con gli educatori e insegnanti per il passaggio ai vari ordini di scuola, concordati dalle insegnanti nei momenti di raccordo.

Si organizzano incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica degli alunni, in particolar modo per quelli più fragili.

La commissione formazione classi dopo aver valutato gli alunni in ingresso con bisogni educativi speciali, provvede al loro inserimento nella classe più idonea.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data